

MOZIONE

N. 121

**VALUTAZIONE DI FATTIBILITA'
POLITICA, TECNICO ED ECONOMICA
DELLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO
PRESIDIO OSPEDALIERO UNICO IN
PROVINCIA DI VERBANIA - AREA
PIEMONTE NORD-EST.**

Presentata dai Consiglieri regionali:

*BONO DAVIDE (primo firmatario), ANDRISSI GIANPAOLO,
BERTOLA GIORGIO, FREDIANI FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO
DOMENICO, VALETTI FEDERICO*

Protocollo CR n. 39917

Presentato in data 02/12/2014

X LEGISLATURA

VOTATA
RESPINTA



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

10,28
2/12/2014

Off. Tot. li

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00039917/A0101A -01 03/12/14 CR

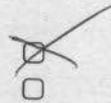
18:50 02 DIC 2014 A01000 002812

CL-02-18-02/124/2014/X

MOZIONE N. 121

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula
trattazione in Commissione



OGGETTO: Valutazione della fattibilità politica, tecnico ed economica della realizzazione del nuovo presidio ospedaliero unico in provincia di Verbania - area Piemonte nord-est.

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*;

l'articolo 32 della costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*;

Premesso ancora che:

come previsto dall'articolo 15, comma 20, del d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella legge n. 135/2012, è necessaria una costante azione di controllo della spesa sanitaria, intrapresa con il Piano di riqualificazione del SSR e di riequilibrio economico (Piano di

rientro) 2010-2012, sottoscritto il 29/07/2010 (D.G.R. n. 1 - 415 del 02/08/2010) e integrato da un successivo Addendum (D.G.R. n. 44 - 1615 del 28/02/2011 e n. 49 - 1985 del 29/04/2011);

il patto della salute 2014-2016 recepisce l'atto n.98/csr, del 5 agosto 2014, *"Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, in attuazione dell'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n.311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c), del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni della legge 7 agosto 2012, n.135"* dal quale si evincono le caratteristiche che definiscono le strutture ospedaliere.

Individuato che:

con D.G.R. n. 25 - 699 del 30/12/2013 si è provveduto all'approvazione dei Programmi Operativi 2013 - 2015 predisposti ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni in legge n. 135/2012, con l'obiettivo di proseguire e rafforzare l'azione di controllo della spesa sanitaria.

Rilevato che:

dalla DGR 1-600 del 19 novembre 2014 *"Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale"*, si evince che è in atto una nuova riorganizzazione degli ospedali regionali secondo la suddivisione *"Hub, Spoke, di base e di Area Disagiata"* e che i presidi ospedalieri oggetto di declassamento sono già stati individuati;



Nell'Area Piemonte Nord Est con popolazione stimata di 958 mila abitanti sono autorizzabili un ospedale Hub e sino a cinque ospedali Spoke (considerando che l'ospedale Hub fa anche funzione da ospedale Spoke);

Al momento è presente un ospedale Hub (l'ospedale Maggiore della Carità di Novara) e quattro ospedali Spoke (l'ospedale unico plurisede Verbania-Domodossola, il nuovo ospedale di Biella, l'ospedale Sant'Andrea di Vercelli e l'ospedale SS. Tinità di Borgomanero);

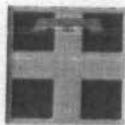
Rilevato ancora che:

con un referendum comunale consultivo, del 6 aprile 2003, la popolazione di Verbania veniva chiamata ad esprimere il proprio parere circa la costruzione di un nuovo ospedale unico provinciale a Piedimulera, come previsto da uno studio ARESS;

a seguito del no espresso a larga maggioranza da un totale di votanti pari a 430 cittadini su una provincia di 160 mila abitanti, si fermava il progetto della creazione di un nuovo ospedale provinciale e si delineava la creazione del presidio Ospedaliero unico plurisede di Verbania e Domodossola;

la futura riorganizzazione prevede il declassamento di uno dei due presidi ospedalieri del Verbano Cusio-Ossola, con relativa concentrazione del DEA e delle discipline ad esso correlate in un unico presidio, scelta da effettuarsi entro il 31.12.2015;

questo a fronte del parere espresso dal Consiglio di Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci dell'ASL che avrebbero optato a maggioranza (4 sindaci su 5) per declassare il presidio di Verbania.



Il Consiglio regionale impegna la Giunta,

ad iniziare un percorso condiviso con il territorio di individuazione dell'area idonea alla realizzazione di un nuovo fabbricato atto ad ospitare un unico di riferimento in sostituzione degli ospedali di Verbania e Domodossola, e a costruire di conseguenza le condizioni (tecniche ed economiche) per avviare l'iter .